

## GESTIONE DELLE EMERGENZE DI SERVIZIO

1)	INTRODUZIONE .....	2
2)	EMERGENZE DI SERVIZIO .....	2
2.1)	LE TIPOLOGIE DI EMERGENZA .....	2
2.2)	I LIVELLI DI EMERGENZA .....	2
2.3)	OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI .....	3
2.4)	DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE PREVISTE .....	3
2.4.1)	<i>Allarmi</i> .....	3
2.4.2)	<i>Personale</i> .....	3
2.4.3)	<i>Mezzi di comunicazione</i> .....	3
2.4.4)	<i>Documentazione disponibile</i> .....	4
2.4.5)	<i>Comunicazioni esterne</i> .....	4
3)	EMERGENZA PER FUORI SRVIZIO NON PROGRAMMATO .....	4
4)	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EMERGENZE .....	4

## 1) INTRODUZIONE

GNL Italia, per fronteggiare l'insorgere di situazioni d'emergenza - impreviste e transitorie - che interferiscono con il normale esercizio del proprio impianto di rigassificazione e che possono risultare pregiudizievoli per la sicurezza di persone ed ambiente (incendio, fuga di liquidi o gas infiammabili) si è dotata di un'istruzione operativa, denominata "Piano di emergenza interno".

Tale istruzione operativa, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 17 Agosto 1999, n°334 ("Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose") e dal Decreto Legislativo 19 Settembre 1994, n°626 ("Attuazione delle direttive 89/391/CE e successive riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"), definisce le azioni ed i comportamenti che il personale di GNL Italia deve porre in essere al verificarsi delle situazioni in oggetto: il presente capitolo riassume le linee di condotta adottate dall'Operatore in caso di emergenze, che possono presentare un differente livello di gravità.

GNL Italia provvede ad informare gli Utenti nel caso in cui situazioni di emergenza verificatesi presso il Terminale dovessero causare una riduzione della capacità dell'impianto oppure, nei casi più gravi, una temporanea indisponibilità del servizio.

## 2) EMERGENZE DI SERVIZIO

### 2.1) Le tipologie di emergenza

Le emergenze oggetto di questo paragrafo sono emergenze addebitabili all'accidentale fuoriuscita di gas/GNL che pregiudica e rende impossibile l'esercizio dell'impianto in condizioni di sicurezza.

La gestione della riduzione della capacità di rigassificazione dovuta a tali eventi è descritta al paragrafo 4 del capitolo "Programmazione delle consegne di GNL e della rigassificazione" del presente documento.

### 2.2) I livelli di emergenza

Le tipologie di emergenze di servizio presso il Terminale sono classificate, in base ai diversi livelli attivati dai sistemi di blocco di processo, tra emergenza:

- di 1° livello (pre-allarme);
- di 2° livello (allarme);
- di 3° livello (allarme generale).

L'emergenza di 1° livello rappresenta il livello più basso e provoca il blocco della singola apparecchiatura, senza causare alcun blocco totale o parziale dell'impianto di rigassificazione.

L'emergenza di 2° livello costituisce un livello di emergenza intermedio e può causare il blocco totale o parziale dell'impianto.

L'emergenza di 3° livello è il livello più elevato, cioè caratterizzato dalla maggiore gravità, con blocco generale dell'impianto ed attivazione del sistema antincendio.

L'attivazione di ciascuno dei suddetti livelli di emergenza avviene a mezzo di dispositivi dedicati a rilevare la presenza di atmosfere potenzialmente esplosive, fughe di liquido criogenico e presenza di fiamme.

A seconda del livello di emergenza, si innesca una specifica sequenza logica di blocchi che interviene sull'apparecchiatura interessata.

### 2.3) Obiettivi degli interventi

L'istruzione operativa predisposta da GNL Italia si propone gli obiettivi di seguito indicati:

- fornire una classificazione della tipologia di emergenza in atto e consentire una rapida identificazione;
- eliminare nel minor tempo possibile ogni causa che possa compromettere la sicurezza di persone ed ambiente;
- eliminare nel più breve tempo possibile ogni causa che possa ampliare l'entità dell'incidente o le conseguenze ad esso connesse;
- fornire prescrizioni generali e specifiche (per tipologia di mansione svolta all'interno dell'impianto) per affrontare in modo corretto l'emergenza;
- eseguire quanto più rapidamente possibile - in relazione alla natura dell'emergenza - le azioni necessarie al mantenimento ed al ripristino dell'esercizio.

### 2.4) Descrizione delle procedure previste

#### 2.4.1) Allarmi

Gli allarmi, distinti a seconda della gravità dell'emergenza, sono dati tramite uno o più fischi di sirena, a seconda che si tratti di una situazione di pre-allarme (1 fischio), di allarme (2 fischi) o di allarme generale (3 fischi).

#### 2.4.2) Personale

L'istruzione operativa in oggetto definisce il comportamento che il personale - in particolare coloro che svolgono specifiche mansioni di intervento e conduzione di impianto - deve tenere in ciascuno dei tre diversi livelli di emergenza individuati al precedente paragrafo 2.2.

#### 2.4.3) Mezzi di comunicazione

GNL Italia dispone di mezzi di comunicazione tali da assicurare la rintracciabilità del personale reperibile per la gestione della situazione di emergenza.

#### 2.4.4) Documentazione disponibile

La documentazione cartografica e tecnica, utile per affrontare e far rientrare un'emergenza (quali le procedure di messa in sicurezza e riavviamento dell'impianto) sono disponibili presso gli uffici del Terminale di Panigaglia.

#### 2.4.5) Comunicazioni esterne

GNL Italia, nella persona del Reperibile di Turno, è tenuta ad informare, nei casi di allarme (2° livello) ed allarme generale (3° livello), i soggetti esterni di seguito indicati.

##### Allarme:

- a) il Responsabile Emergenza di Snam Rete Gas, attraverso il Dispacciamento;
- b) la Prefettura;
- c) la Capitaneria di Porto (Ufficiale di Guardia);
- d) la Questura (Capo di Gabinetto o Commissario di Servizio).

##### Allarme generale:

- a) il Responsabile Emergenza di Snam Rete Gas, attraverso il Dispacciamento;
- b) la Prefettura;
- c) la Capitaneria di Porto (Ufficiale di Guardia);
- d) la Questura;
- e) il Sindaco di Portovenere;
- f) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- g) il Presidente della Giunta Regionale;
- h) il Presidente dell'Amministrazione Provinciale.

### 3) EMERGENZA PER FUORI SERVIZIO NON PROGRAMMATO

Oltre alle emergenze per fuoriuscita di GNL/gas di cui al precedente paragrafo, si possono verificare emergenze per fuori servizio non programmato di apparecchiature critiche preposte alla rigassificazione che inducono una riduzione di capacità di rigassificazione rispetto alle quantità programmate.

La gestione della riduzione della capacità di rigassificazione dovuta a tali eventi è descritta al paragrafo 4 del capitolo "Programmazione delle consegne di GNL e della rigassificazione" del presente documento.

### 4) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EMERGENZE

L'Operatore provvede a tenere traccia di una serie di informazioni relative alle emergenze, di servizio o per fuori servizio non programmato, che ne descrivono gli aspetti fondamentali, quali:

- tipologia di emergenza;
- data/ora dell'evento;
- descrizione del componente di impianto interessato dall'emergenza;

- eventuali fuoriuscite di gas/GNL registrate;
- descrizione dell'evento e delle cause che lo hanno generato;
- soggetto richiedente l'intervento (terzi, Vigili del Fuoco, GNL Italia, ecc.);
- responsabilità dell'emergenza (Forza Maggiore, terzi, GNL Italia), previo oggettivo accertamento della stessa da parte delle autorità competenti.

GNL Italia comunica all'Autorità, entro il 31 dicembre di ogni anno, una sintesi delle informazioni relative alle emergenze di servizio verificatesi presso il Terminale nel corso dell'Anno Termico precedente.